Roseto degli Abruzzi. Antonio Norante (FI). NEL TERAMANO UN UNICO, NUOVO ed EFFICIENTE OSPEDALE.

FINALOMENTE SI DISCUTE SULLA RAZIONALIZZAZIONE DEI PRESIDI OSPEDALIERI REGIONALI:

(CHE POTREBBE ESSERE REALIZZATO A COSTO ZERO PER LA COLLETTIVITA').

Da **tempo** si parla dei problemi legati alla sanità abruzzese senza però riuscire a risolverli a causa di **assurdi** campanilismi, localismi ed egoismi . Inoltre molte decisioni hanno spesso fornito soluzioni **soprattutto** a tutela delle esigenze di pochi medici o primari invece di puntare a **scelte coraggiose**, necessarie ma soprattutto logiche a tutela dei **pazienti**.

E'giunto il momento di intraprendere la **strada delle riforme** per **modernizzare la sanità** abruzzese, un percorso che le regioni del **nord italia** hanno avviato già da tempo con evidente successo. D'altra parte basta osservare i dati relativi alla cosiddetta mobilità passiva per verificare dove preferiscono andare a curarsi gli abruzzesi: **centri d'eccellenza** come Milano, Pavia, Padova, Rovigo, Modena, Bologna, Roma, ecc… sono in cima alla lista delle strutture più utilizzate.

Se non si assumono **decisioni coraggiose** in ordine all'annoso **ridimensionamento delle strutture ospedaliere**, che resta uno dei principali problemi della sanità, non si va da nessuna parte.

Prendiamo il caso della **provincia di Teramo**: quattro ospedali che, sostanzialmente, svolgono le **stesse attività**, con molte strutture non a norma e una cronica **carenza di personale**. Quale decisione assumere per modificare questo stato di cose ? La soluzione l'ho proposta, inascoltato, assieme a pochi amici ormai da oltre **sei anni**, tant'è che nel **2009** approvammo una mozione in tal senso in un Consiglio Comunale a Roseto. Per cui mi dispiace per il simpatico sindaco di **Giulianova** giunto, ancora una volta, in **ritardo** nel rivendicarla. La soluzione potrebbe essere quella di realizzare **un nuovo, grande ed efficiente ospedale** dopo aver verificato attentamente la distribuzione della popolazione sul territorio provinciale ed aver individuato un **punto baricentrico**, (che per la nostra provincia potrebbe essere benissimo l'uscita autostradale di Mosciano). Anche perché nella sanità le distanze si misurano in **minuti** anziché in chilometri, tenendo conto di una viabilità che permetta ad un infartuato da **codice rosso** di raggiungere in pochissimo tempo un **centro d'eccellenza con cardiologia, cardio-chirurgia, anestesia, unità coronarica, rianimazione, ecc…, strutture realmente in grado di salvargli la vita**: e lo stesso discorso vale per le **nascite**, ormai oggetto di una inutile quanto stucchevole polemica. Mettere **il paziente al centro degli interessi sanitari**, in modo da assisterlo con efficienza e rapidità. D'altra parte l'eccellenza si ottiene solo realizzando strutture idonee in grado di trattare **decine di migliaia** di casi l'anno, con personale che non sia costretto a lavorare sempre in emergenza. Al malato non interessa dove curarsi ma solo **curarsi bene** e questa soluzione, inoltre, permetterebbe senz'altro di **invertire la rotta** per ciò che riguarda la cosidetta **mobilità passiva**.

Un nuovo ospedale, **vero e proprio centro d'eccellenza,** che potrebbe essere realizzato **a costo zero**: basterebbe verificare come hanno fatto in altre regioni oppure il caso emblematico del **Gruppo Astaldi che in Turchia** sta

realizzando in **concessione** la progettazione, costruzione e **gestione** di un polo ospedaliero di circa 3500 posti letto per un importo che sfiora il **miliardo di euro,** senza oneri per la collettività turca ! Un'iniziativa che i **concessionari** possono realizzare grazie alla **gestione** delle strutture ospedaliere, il cosiddetto **global service**, che in termini più semplici **significa lavori ed opere in cambio di fornitura di** servizi del tipo calore, energia, pasti, materiale sanitario non medicinale, pulizia, parcheggi, sorveglianza, manutenzione, ecc… per un determinato periodo di anni.

Gli stessi servizi per cui ogni **Asl,** annualmente, sforna **gare d'appalto multimilionarie** vinte da **soggetti diversi** senza avere in cambio alcun tipo di lavoro.

Nello stesso tempo si potrebbero **riconvertire** gli altri ospedali della provincia di Teramo in centro di **riabilitazione**, in **distretto sanitario** per la medicina di base e in **residenze sanitarie** assistite destinando a questa riconversione le **limitate risorse** a disposizione oltre a quelle reperibili attraverso la dismissione e valorizzazione economica di **beni di proprietà della Asl** teramana, invece di usarle per la costruzione del nuovo ospedale.

E poi una corretta medicina sul territorio che si basi innanzitutto su **distretti da ripensare** perché a volte anch'essi diventano dei **piccoli carrozzoni politico–sanitari.**

Sottoscrivere **seri accordi con i medici di base**, magari associandoli tra loro in ambulatori comuni e con il servizio di **guardia medica**, che sono il primo filtro e tramite i quali, **on-line**, si possano fare prenotazioni con **referti che viaggino via internet**. Tutto ciò eviterebbe che **il paziente** vada prima dal proprio medico, poi alla Asl per prenotare la prestazione, poi a fare la visita specialistica, poi a pagare il ticket, poi a riprendere il referto, poi tornare dal proprio medico… Per non parlare dei **medicinali** che, in molti casi potrebbero essere portati direttamente **a domicilio** dopo essere stati **prenotati on-line**. Quindi zero duplicazioni, seri **indicatori di efficienza**, maggiore assistenza domiciliare, cercando di **eliminare** ogni tipo di **inefficienza** che è un costo, anche politico, che nessuno può più permettersi.

Nel frattempo, mentre si realizza il nuovo presidio ospedaliero che sia un vero centro d'eccellenza, occorre fare **solo ordinaria manutenzione** nelle strutture esistenti, **efficientare** gli attuali ospedali sul piano della **logistica e del facility management**, **centri di costo** che da soli, escluse le spese per il personale, rappresentano circa il **40% della spesa totale**. Ma occorre fare presto, anche perché l'inefficienza va a discapito dei cittadini che si sono già stufati di dover **attendere mesi se non anni** per **prenotare una prestazione** nella sanità pubblica mentre in quella privata lo stesso esame lo riesci a fare dopo qualche giorno. Gli stessi cittadini che hanno ormai capito come **gli sprechi siano una manna dal cielo per molti** e che le **inefficienze**, spesso, sono volute per **favorire qualcuno** a scapito di qualcun altro.

Spero che il dibattito avviato in questi giorni sia in grado di riuscire a produrre decisioni utili in tempi rapidi a beneficio di tutti i cittadini, che chiedono sempre più **una sanità che funzioni veramente** !

Roseto, lì 28/07/2015 **Antonio Norante** – Capogruppo Forza Italia Comune di Roseto